LECCEsette

Scontro col direttore generale Asl: medici impugnano atti amministrativi

martedì 25 novembre 2014

Le organizzazioni sindacali contro le deliberazioni del 7 e 13 novembre, relative all'organizzazione dipartimentale, al regolamento e all'individuazione degli incarichi dirigenziali di struttura semplice e alta professionalità.

Organizzazioni sindacali mediche compatte contro le deliberazioni del direttore generale Asl, a mandato ormai scaduto. È pugno duro, nella sanità salentina, tra il personale e Valdo Mellone: le organizzazioni (Anaao Assomed - Cimo – Aaroi – Emac – Fp Cgil Medici – Fvm – Fassid – Federazione Aipac – Cisl Medici – Fesmed – Anpo – Ascoti – Fials Medici - Uil Fpl Medici), riunitesi in Intersindacale lo scorso 18 novembre, si sono dissociate dagli atti amministrativi delle scorse settimane, decidendo di impugnarli e dando mandato, all'unanimità, di attenta valutazione in sede legale per tutti i risvolti giuridici di illegittimità e di lesione dei diritti della dirigenza medica e veterinaria della Asl di Lecce.

Il riferimento, nello specifico, è alla deliberazione 1907 del 7 novembre 2014, concernente l'organizzazione dipartimentale e relativo regolamento, e deliberazione 1953 del 13 novembre, concernente l'individuazione degli incarichi dirigenziali di struttura semplice e di alta professionalità: secondo le organizzazioni sindacali queste scelte hanno modificato l'assetto organizzativo dell'azienda sia per quanto riguarda le strutture complesse che quelle semplici della dirigenza medica, veterinaria ed Spta.

L'intersindacale medica esprime con fermezza la propria contrarietà alle deliberazioni evidenziando che i numerosi incontri delle Oo.Ss. della dirigenza medica e veterinaria siano risultati infruttuosi e ciò "è da addebitare – affermano - esclusivamente alla politica posta in essere dalla Direzione aziendale che ha continuato con il gioco delle tre carte, per cui, di volta in volta, venivano modificati i documenti oggetto di confronto ed informazione (non di concertazione)".